

La Finlandia è entrata a far parte della NATO

La Finlandia, da [oggi](#), è ufficialmente un **membro della Nato**. Dopo mesi di trattative, [inaugurate](#) nella primavera dello scorso anno dalla premier socialdemocratica **Sanna Marin** - appena battuta dai conservatori alle elezioni nazionali -, la domanda di adesione avanzata da Helsinki è stata approvata. La Turchia di Erdogan, ultimo Paese dell'Alleanza Atlantica a non aver ancora ratificato il protocollo di adesione della Finlandia, ha infatti fatto cadere il suo veto. Dal canto suo, Mosca ha subito **risposto** per le rime, preannunciando il **potenziamento delle sue forze militari** in direzione della nuova porzione territoriale annessa alla Nato.

L'ingresso formale della Finlandia sarà suggellato oggi pomeriggio. Al quartier generale dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, si terrà infatti una cerimonia a cui parteciperà anche il presidente finlandese **Sauli Niinisto**, in cui la bandiera dello Stato scandinavo verrà issata di fianco a quelle degli altri 30 alleati. «Sarà un bella giornata per la **sicurezza** della Finlandia, del Nord Europa e per la Nato nel suo complesso», ha [affermato](#) il segretario generale dell'Alleanza, **Jens Stoltenberg**. «Putin ha intrapreso la guerra contro l'Ucraina con il chiaro obiettivo di avere meno Nato - ha detto, rincarando la dose - e sta ottenendo esattamente il contrario».

La risposta di Mosca non si è fatta attendere. In seguito all'annuncio che le armi nucleari tattiche russe sarebbero state collocate al confine con la Polonia, il vice ministro degli Esteri russo **Alexander Grushko** ha infatti [dichiarato](#) che il governo rafforzerà il proprio potenziale «**nelle direzioni ovest e nord-ovest**» e che, «se forze e mezzi di altri membri della Nato verranno dispiegati sul territorio finlandese», saranno adottati «**passi ulteriori** per garantire la sicurezza militare della Russia».

A temporeggiare sulle operazioni di ratifica del protocollo erano stati i due Paesi Nato meno "schierati" nel quadro del conflitto in corso, l'**Ungheria** e la **Turchia**. La settimana scorsa, il parlamento di Budapest aveva approvato l'annessione della Finlandia, dando l'ultima parola a Erdogan. Il quale, dopo aver [assicurato](#) che la Finlandia aveva compiuto «passi autentici e concreti» per adempiere agli impegni presi con la Turchia (riguardanti in particolare accordi per la consegna alla Turchia di **militari curdi** rifugiatisi in Nord Europa, individuati come "terroristi" dal governo di Ankara), pochi giorni fa ha infine dato il via libera.

Fino a ieri, la Nato confinava con la Russia per 1300 km attraverso Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia e un piccolo pezzo della Norvegia. Con l'odierno ingresso della Finlandia, il confine diretto tra l'Alleanza Atlantica e la Federazione russa è quantitativamente **raddoppiato**, [arrivando](#) a contare **2600 km**. Ciò significa che, a raddoppiare, saranno ovviamente anche le **basi militari Nato** a ridosso del territorio russo.

La Finlandia è entrata a far parte della NATO

In una fase in cui **i negoziati sono fermi** e in cui, sul campo, si attendono ormai solo le offensive e le controffensive degli eserciti in battaglia, questa nuova mossa di Risiko non può che avere il sapore dell'**ennesima provocazione** lanciata all'indirizzo del Paese che detiene il maggior numero di testate nucleari al mondo. Rappresentando, probabilmente, un nuovo emblematico tassello sul binario dell'**escalation**.

[di Stefano Baudino]